



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
175	03/10/2023	17	7

Oggetto:

Ditta SANTA PACE COSTRUZIONI SRL - Autorizzazione unica ex art 208 del Dlgs 152/2006 per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti non pericolosi nonche' alle emissioni in atmosfera ex art 269 da ubicare in Gricignano di Aversa zona ASI

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta SANTA PACE COSTRUZIONI SAS – P.Iva 02087550618 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.140489 sede legale in Casal di Principe via Fellini 15, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *, ha depositato istanza acquisita al prot. n.00175800 del 21/03/2023, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi da ubicare in Gricignano di Aversa zona ASI, su un'area di mq.6.849 censita catastalmente al fg.3 p.lle 336-5529(ex 5847)-5485, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta è già in esercizio essendo in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) prot. n. 14535 del 29/12/2017 rilasciata dal SUAP del comune di Gricignano di Aversa vista la Determinazione Dirigenziale n.179/W del 07/12/2017 rilasciata dalla Provincia di Caserta;
- con D.D. n.189 del 13/10/2022 dello Staff 501792, al fine di ottenere il rilascio dell'Autorizzazione per l'attività all'interno del medesimo sito la ditta ha richiesto ed ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti inerti non pericolosi pari a 200.000 t/a (pari a 133.333 mc/a) in operazione R12-R13-R5 con stoccaggio in ogni momento di 2.812,5 t. (pari a 1.875 mc);
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito per la P.lla 336 da un contratto di locazione stipulato con l'ASL con scadenza al 19/04/2028 tacitamente rinnovabile regolarmente registrato e per il resto da un atto di compravendita rep.6279 racc.4212, stipulato in data 15/01/2014 con Di Ronza Paolo, regolarmente registrato.

Preso atto che la Conferenza di Servizi DECISORIA del 20/09/2023, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori, considerato che il progetto in esame ha ottenuto con D.D. n.189 del 13/10/2022 dello Staff 501792 l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che nel caso di specie trattasi di impianto già esistente e in esercizio giusta Autorizzazione Unica Ambientale prot. n.14535 del 29/12/2017 rilasciata dal SUAP del Comune di Gricignano di Aversa vista la Determinazione Dirigenziale n.179/W del 07/12/2017 rilasciata dalla Provincia di Caserta, visti i pareri favorevoli della Provincia, dell'ARPAC, dell'ASI e dell'Ente Idrico Campano e considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, visto il parere non favorevole del Comune di Gricignano di Aversa, sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli di cui all'art.14 ter co.7 della L.241/90, ha determinato la conclusione motivata della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L.241/90 e smi.

L'efficacia della determinazione di che trattasi è stata sospesa per 10 giorni, a far data dalla notifica del verbale, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1, da parte del Comune che ha espresso parere negativo (dissenso).

Considerato che è decorso il termine gg.10 senza che il Comune abbia posto in essere le attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica ex art 208 del DLgs 152/2006 con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera ex art.269 da ubicare in Gricignano di Aversa.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta SANTA PACE COSTRUZIONI SAS – P.Iva 02087550618 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.140489 sede legale in Casal di Principe via Fellini 15, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** *, l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi

nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in Gricignano di Aversa zona ASI su un'area di mq.6.849 censita catastalmente al fg.3 p.lle 336-5529(ex 5847)-5485, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.189 del 13/10/2022 con il quale lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto proposto dalla ditta dalla procedura di Valutazione Ambientale;
- d) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- e) rispettare le prescrizioni di cui alla DGR 223/2019;
- f) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- g) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- h) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- i) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- j) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- k) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- l) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- m) l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza e vigilato 24 ore su 24;
- n) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- o) la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD 501707 e ad ARPAC;

2. di AUTORIZZARE la ditta per tutto il periodo di validità l'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura con le prescrizioni impartite dall'Ente Idrico Campano con il parere prot. n.0015949 del 21/07/2023 acquisito agli atti al prot.reg. n.0372120 del 21/07/2023. In particolare:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto vengono convogliate in fognatura consortile previo pretrattamento in vasca Imhoff;
- le acque meteoriche provenienti dal dilavamento del piazzale esterno vengono raccolte grazie a un sistema di caditoie e griglie opportunamente dislocate verso le quali le acque sono convogliate tramite opportune pendenze della pavimentazione. Da qui, vengono convogliate verso i pozzetti di raccolta collegati, mediante tubazioni opportunamente dimensionate, all'impianto di trattamento acque di prima pioggia. Le acque depurate in uscita dall'impianto di trattamento acque di prima pioggia vengono convogliate nel pozzetto fiscale di controllo prima dello scarico. Le acque di seconda pioggia invece possono essere considerate a carico inquinante pressoché nullo e pertanto mediante by-pass vengono inviate direttamente al pozzetto fiscale e di conseguenza al corpo ricettore (fognatura).

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n.380/2001 riportato anche nella DGR n.8/2019 all.1.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;

- in materia antincendio nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività è soggetta alla DGR 223/2019, esclusivamente per la presenza nella parte esterna dello stabilimento di un generatore di corrente ed è stata depositata la relativa documentazione.
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività che la ditta intende svolgere, produce in generale emissioni di polveri in atmosfera di tipo diffuso imputabili alla gestione dei materiali inerti. Sono presenti n.5 punti di emissioni (P1-P2-P3-P4-P5) riportati in planimetria. L'impianto è dotato dei seguenti sistemi di abbattimento delle emissioni polverulente:
 - Cannone ad acqua (tipo Dust-Fighter 5000);
 - Ugelli nebulizzatori disposti lungo il perimetro aziendale e nelle aree di stoccaggio dei rifiuti;
 - Sistema ad acqua nebulizzata con ugelli nebulizzatori posizionati sulla tramoggia primaria o sulla bocca di carico e scarico del mulino ad urto;
 - Cappa antipolvere installata sui vagli vibranti che consente di evitare la dispersione di inquinanti in atmosfera a causa delle correnti d'aria;
 - Cupolini antivento applicati sui nastri trasportatori del materiale potenzialmente polverulente che consentono di evitare l'esposizione dei nastri trasportatori agli agenti atmosferici in modo da eliminare l'eventuale dispersione degli inquinanti in atmosfera;
 - Tubi antipolvere installati allo sbocco dei nastri trasportatori del fieno stabilizzato e della sabbia che evitano la dispersione di materiale nella fase di formazione del cumulo per caduta dall'alto.
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione previsti;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 2.812,5 t. (pari a 1.875 mc) di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nella seguente tabella e non devono superare 200.000 t/a (pari a 133.333 mc/a) in operazione R12-R13-R5:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
17 01 01	Cemento	R13 R12 R5	700 Tons/giorno 170.000 Tons/anno
17 01 02	Mattoni		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche		
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106		
17 05 04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzioni e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902*, 170903*		
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13 R12	300 Tons/giorno

01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	R5	30.000 Tons/anno
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		
10 12 06	Stampi di scarto		
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)		
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10		
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	R13 R12	100 Tons/giorno 10.000 Tons/anno
01 05 07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506		
17 08 02	Materiale da costruzione a base di gesso diverso da quelli di cui alla voce 170801*		
20 02 02	Terra e roccia		
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati		
20 03 03	Residui della pulizia stradale		

5. di **AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

PUNTO EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
P1	Area di movimentazione rifiuti presso zona di conferimento iniziale e di selezione e cernita	Polveri	Ugelli irrigatori
P2	Area di movimentazione e stoccaggio rifiuti presso zona di messa in riserva R13	Polveri	Ugelli irrigatori
P3	Fase di gestione e di frantumazione dei rifiuti inerti	Polveri	Ugelli nebulizzatori e cupolini di copertura
P4	Fase di gestione lavaggio della sabbia	Polveri	Ugelli irrigatori
P5	Area di movimentazione e stoccaggio delle EoW	Polveri	Cannone nebulizzatore ad acqua

6. di **OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
- rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD e all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;

- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
- rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

7. di SPECIFICARE che:

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico nella persona di ***OMISSIS***
*****OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***.

9. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

10. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

11. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, ASL di Gricignano di Aversa, Consorzio ASI di Caserta, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

12. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

13. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

14. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta